

AMANO LE DONNE

UOMINI CHE



Mia madre ha sempre creduto nei miracoli. Sa che esistono, se li aspetta, li chiede e il più delle volte accadono. D'altra parte tutta la sua esistenza è stata

un miracolo. Mia nonna, che per un accidente l'aveva messa al mondo a soli quindici anni, era stata presto costretta ad affidarla a un orfanotrofio antoniano. Contrariamente a quanto si possa credere, lei ricorda quegli anni come

Quando bisbigli ai santi

CRESCERE CON UNA MAMMA CHE CREDE IN UN MONDO INVISIBILE E UN PO' MAGICO. TRA PREGHIERE, BREVIARI, CROCI IN FRONTE E FORZE MISTERIOSE. CON LA CERTEZZA INCROLLABILE CHE QUALCHE ENTITÀ CI ASCOLTA, PRONTA A SALVARCI DA OGNI INCIAMPO

L'autore

Scrittore, sceneggiatore e regista di cinema e fiction (*Colpo di luna*, *Un dilletto di famiglia*, *Il commissario Manara*). Alberto Simone è anche psicologo e psicoterapeuta. Da anni cura il blog *Il bicchiere mezzo pieno*. Dopo il successo del suo primo libro, *La felicità sul comodino*, torna con *Ogni giorno è un miracolo. Imparare ad amare la vita* (Tea).



i più belli della sua vita. Le suore con cui è cresciuta, insieme all'affetto, le avevano trasmesso con il potere della preghiera la certezza dell'esistenza di un mondo un po' magico, parallelo e invisibile. Nonostante la sua precoce educazione religiosa, da adulta è stata una donna estroversa ed anticonformista. Rimasta vedova troppo presto, ci ha cresciuti con il coraggio di una leonessa. Non ricordo di averla mai vista andare in chiesa per pregare. Ma la certezza di una dimensione immateriale, popolata da forze misteriose e intangibili che possano sostenerci benevolmente nel nostro cammino, non l'ha mai abbandonata. Molti anni più tardi, in omaggio al Santo protettore del suo collegio, impose a tutti e tre noi figli il secondo nome di Antonio. L'immagine del Santo di Padova, con il bambino Gesù in braccio, è la prima che conserva gelosamente in un piccolo pantheon di figurine racchiuse in un libretto di preghiere dalla copertina di pelle ormai consunta. Almeno tre volte al giorno, e a volte anche la notte, quando non riesce a dormire, apre il suo libretto e se lo mette a pochi centimetri dagli occhi perché ormai, giunta alla veneranda età di novantasei anni, è quasi cieca. Bisbiglia le sue preghiere, spesso appisolandosi con quel suo personale breviario sospeso a mezz'aria. Non prega mai per se stessa, ma per il bene degli altri, dei suoi figli, dei suoi sette nipoti e dei suoi cari defunti. La sua fiducia nel fatto che verrà ascoltata è assoluta. Ogni volta che andiamo a trovarla, al momento dei saluti, nessuno di noi può sottrarsi all'affettuoso rituale della "crocetta", quattro lievi e veloci tocchi con cui, mormorando non so che cosa, disegna sulla nostra fronte una croce invisibile dal potente effetto protettivo. Prima di lasciarci andare, ci affida alle stesse entità che l'hanno salvata da ogni negatività per tutta la vita. Scrivendo *Ogni giorno un miracolo*, quel suo mondo magico e poetico è riapparso in ogni pagina del libro senza che me ne rendessi conto. Ed è per questo che non poteva che essere dedicato a lei, che ha sempre creduto nei miracoli.

Alberto Simone

LUIGI ORRÙ / CONTRASTO

040588

40ELLE